



CLUB ALPINO ITALIANO  
GRUPPO REGIONALE ABRUZZO



e COMMISSIONE REGIONALE TUTELA AMBIENTE MONTANO

*Sulmona, Badia Morronese, 13 novembre 2016*

## MOZIONE

Il Club Alpino Italiano Abruzzo e la Commissione Tutela Ambiente Montano d'Abruzzo, presente la Commissione Centrale TAM, a conclusione del 6° Corso Nazionale TAM, del 2° Corso Qualificati Sezionali TAM e del 1° Corso Operatori Regionale TAM svoltisi tutti nel 2016, interessanti paesi e monti della nostra regione con particolare riferimento al Sistema dei Parchi (Parchi Nazionali D'Abruzzo, Lazio e Molise; Maiella; Gran Sasso e Monti della Laga; Parco Regionale Sirente-Velino e Riserve naturali regionali)

### FANNO PRESENTE QUANTO SEGUE

Il 2016 per molti sarà ricordato come l'anno dei terremoti d'Appennino. Il dramma evidenzia con chiarezza fragilità e vulnerabilità dei territori, un evento che mina lo sviluppo del nostro Paese, nel sociale e nell'economia. I costi sono altissimi per le perdite subite e il diritto alla vita e alla sua qualità sono irrinunciabili.

### CONSIDERATO

Il territorio d'Appennino è parte determinante dell'identità italiana e non può essere dimenticato nei monumenti abbattuti e lesi, nelle torri, negli affreschi, nelle case coloniche, nelle chiese, con le testimonianze "terre alte".

I luoghi segnati, il patrimonio culturale distrutto, le attività azzerate, i borghi che rischiano l'abbandono con le macerie diffuse impongono che si superino paura e disinteresse e per questo è necessaria una risposta seria e un impegno costante e continuativo. La paura aggrede tutti, prepotente e presente, deforma spazio e tempo e induce all'abbandono e allo spaesamento, fisico e mentale.

### CONSIDERATO

I terremoti sono originati da fratture della Terra e gli effetti dipendono dalla natura del sottosuolo. Il sisma è uno scuotimento, un impulso sotterraneo della natura, insito nel costante divenire della Terra, ma chi uccide è la casa costruita male. Morti e danni dipendono quindi da costruzioni inadeguate, che continuano ad essere ancora tali nonostante la conoscenza.

### I MESSAGGI

I sindaci, il presidente del Cai di Amatrice a nome del Cai locale, il Cai delle quattro regioni (Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria) e quello nazionale chiedono che si conservino emozione, valore e magia di questi luoghi, restando sempre ospitali per giovani, appassionati e turisti

## SI CHIEDE PREVENZIONE

L'unico modo per affrontare al meglio il problema è promuovere e rafforzare sistematicamente l'informazione, la sensibilizzazione e la formazione, riuscendo a fare prevenzione e rete, destinando risorse materiali e finanziarie stabili. Gli eventi del 2009 dell'Aquila e questo del 2016

d'Appennino non sono un fatto privato, ma riguardano tutti noi, perché viviamo tutti in Italia. Come Cai ci mettiamo a disposizione per una campagna di sensibilizzazione che aiuti nella ricostruzione, sottolinei gli aspetti della fragilità e della vulnerabilità e l'importanza del patrimonio culturale materiale e immateriale

## SI CHIEDONO TUTELA E ATTENZIONE

Tutela dei beni culturali e attenzione alle colture e produzioni dell'uomo coniugando la salvaguardia del patrimonio artistico con mestieri e storie, e quello dell'agricoltura ecologica che è tutela della biodiversità ed elemento del paesaggio. Si pone così interesse anche al rischio idrogeologico, si promuovono turismo e artigianato, si rilanciano economia e occupazione.

## RILEVATA

Il Cai ribadisce l'importanza della informazione e della sensibilizzazione ambientale e l'impegno di abitanti coraggiosi

## SI CHIEDE

- l'intervento per portare a sicurezza il patrimonio edilizio pubblico e privato e il patrimonio artistico
- l'attuazione di azioni per salvaguardare il paesaggio naturale e culturale
- il coinvolgimento del Sistema delle Aree Protette nelle azioni di informazione, recupero e prevenzione
- alla Regione Abruzzo di riattivare l'efficace funzione educativa dei Centri di Educazione Ambientale (CEA) abruzzesi riproponendo l'impegno annuale a favore delle attività INFEA (Informazione, Formazione, Educazione Ambientale),
- la costituzione di uno strumento pubblico di confronto, relazione e coordinamento che favorisca circolazione dello stato di fatto, delle criticità, delle idee, delle proposte e delle attuazioni.

**L'Italia intera è un insieme di luoghi dello spirito, della cultura, della natura e del paesaggio, unici, irripetibili e vulnerabili, ed è bene ricordarlo sempre.**

-----  
*I soci Cai riuniti il 13 novembre 2016 nella sede del Parco Nazionale della Majella, a Badia Morrone, per le fasi finali del 1° Corso Regionale TAM (18 soci) e del 2° Corso Sezionale TAM (21 soci) organizzato dal Cai Abruzzo e dalla Commissione Regionale TAM con la partecipazione insieme ai soci Cai delle Sezioni d'Abruzzo, anche da Molise (rappresentate tutte le Sezioni), Lazio, Marche e Toscana.*